

ACCONCIATURA ED ESTETICA

LOMBARDIA Ipotesi di Accordo 14/02/2001

per i dipendenti dalle imprese dell'Area Acconciatura - Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere della regione Lombardia

Decorrenza: 01/01/2001

Scadenza: 31/12/2001

Costituzione delle parti

Milano, addì 14 febbraio 2001

tra

- Unione regionale Acconciatori ed Unione regionale Estetiste, con l'assistenza di Confartigianato Lombardia
- Federacconciatori-CNA e Federestetica CNA, con l'assistenza della CNA - Federazione Regionale Lombarda
- Casartigiani / Federazione Regionale lombarda
- Federnas e Unamem con l'assistenza della CLAAI / Federazione Regionale lombarda

e

Filcams - CGIL con l'assistenza della CGIL Lombardia (*)

Fisascat -- CISL con l'assistenza della CISL Lombardia

Uiltucs- UIL con l'assistenza della UIL Lombardia

Premessa

Premesso

che con la sottoscrizione del presente accordo le parti:

- attribuiscono all'autonomia collettiva di Confartigianato, CNA, CASA e CLAAI della Lombardia e CGIL, CISL e UIL lombarde, unitamente alle rispettive categorie, la funzione primaria per la gestione delle relazioni sindacali e del lavoro anche attraverso lo sviluppo del metodo partecipativo, riconoscendo i rispettivi ruoli, le competenze e il rispetto delle prerogative che competono alle parti sociali firmatarie, rappresentative di interessi collettivi e specifici.

- intendono continuare a monitorare e a valutare l'evoluzione del settore e la sua trasformazione dandosi atto reciprocamente dell'importanza per l'economia del settore nella regione Lombardia. Le organizzazioni firmatarie, in accordo con il livello confederale, convengono di mettere in atto le iniziative necessarie affinché l'osservatorio dia risposte concrete e specifiche alle aspettative delle imprese e dei lavoratori, attraverso la raccolta di dati del comparto acconciatura ed estetica.

- A tale scopo si impegnano a rapportarsi e a monitorare le tematiche relative al settore.

- condividono la centralità del "fattore qualità" per il settore e riconoscono l'importante ruolo dell'intervento formativo, che deve essere rispondente alle esigenze delle imprese, anche attraverso progetti specifici da concordare fra le parti, per salvaguardare e migliorare il livello della qualità della produzione del settore.

Le parti firmatarie la presente intesa intendono concludere positivamente e rapidamente il confronto negoziale in corso per la stipula del CCRIL, anche nell'ottica di favorire al più presto l'apertura del confronto nazionale per la modifica del sistema contrattuale.

Le parti firmatarie confermano nella concertazione lo strumento necessario per ricercare posizioni comuni, anche da rappresentare alle istituzioni pubbliche regionali, per favorire la vitalità dei settori e per migliorare la competitività delle imprese e vedono nella contrattazione collettiva una risorsa, una opportunità di crescita e di sviluppo per le stesse e per il lavoratore.

Con l'impegno di utilizzare sistematicamente lo strumento della consultazione su temi di reciproco interesse le parti sociali sottoscrivono la presente intesa.

Retribuzione

A decorrere dal 01-01-2001 l'incremento economico regionale viene determinato nella somma mensile lorda pari ai seguenti

importi:

Livelli	Importi
1	15.000
2	13.000
3	12.000
4	11.000

A far data dal 01-01-2002 detto istituto verrà corrisposto agli apprendisti in misura percentuale secondo lo scaglione di appartenenza da calcolarsi sugli importi mensili lordi di seguito riportati:

3	6.000
---	-------

A partire dal 01-01-2002 ai lavoratori assunti con contratto formazione e lavoro, superata la metà della durata prevista dal contratto di assunzione, verrà corrisposto l'elemento regionale nelle seguenti misure mensili lorde:

Livelli	Importi
1	7.500
2	6.500
3	6.000
4	5.500

Decorrenza e durata

Il presente accordo entra in vigore dal 01-01-2001, salvo le decorrenze particolari previste per singoli istituti, e fino al 31-12-2001

Le parti si impegnano ad armonizzare il presente CCRIL con le eventuali modifiche che potranno essere introdotte in sede di verifica dell'accordo interconfederale Nazionale del 3 Agosto-3 Dicembre 1992 e del Protocollo per la politica dei redditi del 23 Luglio 1993.

Con la sottoscrizione del presente accordo vengono superate le richieste contenute dalla ipattafoma presentata in data 04-06-1998.

(*) Riportiamo di seguito il comunicato della CGIL sul ritiro della firma:

Sesto San Giovanni 23 febbraio 2001

"La CGIL Lombardia ritira la firma dall'accordo con le organizzazioni artigiane siglato dalle tre OO.SS. il 02 febbraio 2001.

La Segreteria della CGIL Lombardia ha siglato, il 02 febbraio 2001, unitariamente alle strutture regionali confederali di CISL e UIL, con le organizzazioni artigiane, un accordo frutto di un percorso, tuttora sottoposto a verifica democratica sui contenuti, fra le strutture che rappresentano le categorie e i territori dove sono coinvolti i lavoratori del settore dell'artigianato.

Già nella giornata del 19 febbraio però, alla luce di alcune considerazioni negative emerse nel corso della verifica dell'accordo, il Segretario Generale della CGIL Lombardia Mario Agostinelli ha proposto alla Segreteria di ritirare la firma da un'intesa ormai inficiata da equivoci e dalla carenza di una corretta informazione preventiva sui contenuti.

La Segreteria della CGIL Lombardia ha assunto la decisione di procedere al ritiro della forma e di chiedere a CISL e UIL della Lombardia una verifica al fine di superare le parti controverse che riguardano sostanzialmente la struttura contrattuale e il ruolo del contratto nazionale".